



ESPORTSMAG

ANES

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

Alla c.a.

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Direzione Generale

adm.openhearing@adm.gov.it**OGGETTO: PROPOSTE DI RIFORMA DEL GAMING RETAIL****Premessa:**

Facendo seguito all'incontro "Open hearing" promosso dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** il 31 maggio 2021, la Redazione di **Gioco News** – quale pubblicazione leader nel settore del gioco pubblico, edita da **Gn Media** - vuole contribuire alla proposta di riforma attraverso un proprio contributo sintentico, riportato nel seguito, che riprende i punti individuati da AdM.

Premessa

Senza voler uscire dal tema proposto – bensì, al contrario, in modo propedeutico alla sua trattazione – si evidenzia l'importanza di alcuni passaggi preliminari indispensabili alla riforma. Superando criticità e anomalie come quella della "chiusura" delle banche nei confronti di imprese del gioco (tema oggetto di indagine anche presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario) o a quella delle proroghe delle concessioni vigenti per il gioco terrestre, che sembra rendersi necessaria in seguito alla prolungata interruzione della raccolta dovuta alla pandemia.

Razionalizzare distributiva

Tenendo conto della "razionalizzazione delle reti di vendita sotto il profilo numerico, qualitativo e della diffusività sul territorio, individuando modalità di compartecipazione regionale e comunale al gettito erariale" - condivisibile nonché inevitabile - senza voler fornire valori numerici rispetto al numero di Punti Vendita da mantenere nel nuovo regime, si evidenzia tuttavia la necessità di mantenere una rete capillare e uniforme sul territorio allo scopo di garantire adeguata risposta di Gioco Legale all'abituale domanda proveniente dai cittadini, onde evitare il riemergere di attività illecite o di forme di gioco clandestine. Altro aspetto chiave è il mantenimento di un equilibrio tra le diverse forme di gioco offerte sul territorio, garantendo il giusto mix tra giochi che si possono considerare "light", come le Awp (in termini di importi e vincite realizzabili) e giochi più "specializzati", come per esempio le Vlt o altri. Evitando in particolare la scomparsa della prima, come più volte si è sentito chiedere in numerosi dibattiti pubblici, in quanto ciò provocherebbe soltanto lo spostamento verso le altre forme di gioco che permettono vincite e puntate superiori. Nella stessa logica, dunque, si evidenzia come un progetto di riforma del gioco terrestre debba tenere conto anche dell'offerta di gioco senza vincita in denaro, preoccupandosi anche della diffusione di giochi di puro intrattenimento, quale alternativa "naturale" al gioco a vincita.

Gn Media S.r.l.

Corso Tacito 101, Terni (TR) - 05100

P.Iva 01419700552

C.F. e N. Iscrizione R.I. della CCIAA di Terni 01419700552

Telefono (+39) 0744461296

Fax (+39) 0744461362

E-mail: gnmediasrl@pec.it

ROC N.18462



ESPORTSMAG

ANES

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

All'interno di questa razionalizzazione, appare tuttavia necessario introdurre un sistema di formazione obbligatoria a cui sottoporre gli addetti del comparto: esercenti e titolari dei punti vendita (o preposti) - in coerenza con quanto avviene per la somministrazione - ma anche per le altre figure della filiera. Ipotizzando diversi livelli di specializzazione o percorsi, che tengano conto di aspetti tecnici, gestionali, ma anche medico-sanitari e di comunicazione. Non a caso, anche se continua a sfuggire in ogni ambito, il Legislatore aveva già previsto agli arbori della rete degli apparecchi una formazione specifica per l'autorizzazione degli operatori del ramo New Slot, attraverso la creazione di un apposito bollino da apporre nei locali e la collaborazione con una federazione di categoria, anche se tali corsi non sono mai stati attivati.

Altro aspetto da tenere in considerazione è quello tecnologico, che si lega agli aspetti amministrativi. Una riforma valida deve tener conto dell'evoluzione tecnologica e degli usi e costumi dei consumatori. Puntando su integrazione tra fisico e online, almeno dal punto di vista dei servizi, che riguarda ormai ogni tipologia di punto vendita.

In tale contesto preme suggerire anche un altro tema mai rilevato o discusso in questa o altre sedi: vale a dire la regolamentazione del poker "live". Fenomeno in voga in tutto il mondo e anche in Italia, sia pure in modalità illecita (o border line) quando avviene fuori dai casinò. Nonostante il Legislatore abbia pensato bene di porre fine alla situazione con la Legge 7 luglio 2009, n.88 ("*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008*" - GU Serie Generale n.161 del 14-7-2009 - Suppl. Ordinario n. 110) entrata in vigore del provvedimento: 29/7/2009, proponendo un bando di gara per l'assegnazione di 1000 concessioni ad hoc per porre fine alla proliferazione dei centri non autorizzati, tale gara non è stata mai bandita, né tanto meno abrogata. Il risultato è il ritorno al sommerso, con tanti locali in cui si continua a giocare, in barba al Fisco e ai criteri di sicurezza invece garantiti dal gioco di Stato.

Razionalizzazione normativa

Per quanto riguarda l'aspetto normativo e regolamentare risulta apprezzabile la proposta di realizzare un Testo Unico del Gioco, che possa consentire di risolvere e superare l'attuale iper-regolamentazione del comparto e la stratificazione normativa che spesso ne compromette gli sviluppi. Anche tale passaggio, tuttavia, dovrebbe essere preceduto o accompagnato da una nuova e adeguata legislazione, anche per consentire la realizzazione dei punti precedenti. A tali scopi si vuole suggerire, ricalcando lo spunto della compartecipazione degli Enti locali ai proventi del gioco, l'introduzione di meccanismi come quello delle c.d. "*Good caudes*", utilizzate in altri paesi Europei (come Spagna, Finlandia o altri) e non (Regno Unito), che in Italia si tradurrebbero nell'adozione di una legge di scopo. Come del resto già parzialmente utilizzata per esempio nel Gioco del Lotto con la destinazione ai beni culturali, o con le altre esperienze pregresse della destinazione dei proventi

Gn Media S.r.l.

Corso Tacito 101, Terni (TR) - 05100

P.Iva 01419700552

C.F. e N. Iscrizione R.I. della CCIAA di Terni 01419700552

Telefono (+39) 0744461296

Fax (+39) 0744461362

E-mail: gnmediasrl@pec.it

ROC N.18462



ESPORTS MAG

ANES

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

delle scommesse dedicati al Coni o all'ippica. Ciò consentirebbe la creazione di un circuito virtuoso e il superamento della c.d. "Questione Territoriale" che sta compromettendo il gioco legale. Sempre nell'ottica di una razionalizzazione normativa si ritiene necessaria anche una razionalizzazione nella tassazione dei giochi, anche in ottica di armonizzazione, introducendo anche un sistema di tassazione sul margine per gli apparecchi da intrattenimento che continuano a rappresentare un'eccezione tra i giochi e un *unicum* a livello mondiale.

La "razionalizzazione comunicativa"

Tra gli aspetti che preme evidenziare come altrettanto importante per la (ri)costruzione di un nuovo comparto del gioco vi è quello della comunicazione. Certi che una riforma del settore debba essere accompagnata inevitabilmente da un'adeguata attività di comunicazione e da un diverso approccio da parte di tutti gli stakeholders. Serve un modo diverso, evoluto e responsabile di comunicare il gioco che si rende necessario anche per l'attuazione dei punti precedentemente proposti. Occorre infatti osservare che gran parte dei problemi che oggi si trova ad affrontare il gioco derivano da distorsioni nella percezione del comparto da parte dell'opinione pubblico o della politica. Vale per la questione delle banche (dovuta spesso a una lettura errata di norme europee o dalla definizione errata di "gioco di azzardo"), ma vale anche per l'intolleranza dimostrata da alcuni enti locali, che spesso ignorano la reale consistenza o specificità del settore, e per tante altre questioni. Anche per la compartecipazione dei territori al gettito o all'eventuale introduzione delle "good causes", infatti, sarà necessaria un'adeguata attività di comunicazione, come avvenuto in Regno Unito, con la riforma del settore, ormai tanti anni fa, e in altre esperienze di successo. Serve quindi una strategia di comunicazione oltre a una strategia di distribuzione, che si ritiene altrettanto urgente e necessaria.

Gn Media S.r.l.

Corso Tacito 101, Terni (TR) - 05100

P.Iva 01419700552

C.F. e N. Iscrizione R.I. della CCIAA di Terni 01419700552

Telefono (+39) 0744461296

Fax (+39) 0744461362

E-mail: gnmediasrl@pec.it

ROC N.18462